

# Turisti in quota

**961** m.

È l'altezza di monte Tezio con un dislivello che parte da 600

**135** ha

È la superficie del parco naturale del monte Tezio

**74** km

È il totale della rete sentieristica del parco naturale

**2** mln

È la cifra spesa per i sentieri



►► L'ex casetta della Comunità montana trasformata in info-point. Nel tondo, la festa del 1° maggio nei prati del Tezio (foto associazione monti del Tezio)

di UMBERTO MAIORCA

PERUGIA - Il Tezio si conferma la montagna dei perugini. A piedi, in bicicletta, con i figli e con la carne già condita e da cuocere. Complice il bel tempo non c'è fine settimana che la strada verso i prati di monte Tezio non sia presa d'assalto dai perugini in cerca di una giornata di riposo.

A fine maggio è stato inaugurato l'info-point (l'ex casotto degli attrezzi della Comunità montana) allestito e gestito dall'associazione Monti del Tezio "ed è meta di continui passaggi di escursionisti che bombardano i nostri addetti di domande e richieste di ogni tipo, è veramente un grande successo, almeno da quel punto di vista - commentano dall'associazione - L'abbiamo fatto diventare una 'villetta', arredata con amore e funzionalità da un nostro socio che lo presidia ogni attimo che può".

Stessa situazione si verifica nel parcheggio di Monte Tezio, oggi divenuto luogo di incontro domenicale per moltissime famiglie. "Dal 1° maggio, dopo che abbiamo installato un se pur piccolo barbecue (gentilmente offerto da un'azienda del settore) - dicono ancora dall'associazione - la domenica si segnala il 'tutto esaurito', tant'è che stiamo pensando di costruirne uno più grande".

Il Parco di Monte Tezio ha una superficie di 135 ettari, con un intervallo altimetrico da 600 a 961 metri sul livello del mare. "Il Tezio, per la sua continuità ecologica con altre aree naturali e per le sue proprie caratteristiche, rappresenta l'emergenza naturalistica, più preziosa del Comune di Perugia si legge nel portale del turismo del Comune - L'area del tezio è stata ed è, oggetto di numerose e diversificate iniziative tese al recupero ed alla valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente. Ne sono validi esempi la presenza di un parco, di proprietà comunale e la realizzazione di una vasta area faunistica polifunzionale, prima in Italia nel suo genere. Dal punto di vista turistico, l'area può offrire una straordinaria varietà di panorami e scorci suggestivi".

Diversi sentieri attraversano il Parco del Monte Tezio per quasi tutta la sua estensione e consentono la piena osservazione delle caratteristi-



►► Dall'alto in senso orario, Castel Procopio, pecore in vetta, panorama, i prati in festa il 1° maggio, le nevriere

**Gli alberi** La specie dominante è la roverella, boschi misti di quercia e leccio, carpine nero e orniello, pinete

**Nerina** Il 28 ottobre del 2009, all'età di 17 anni e 5 mesi, è morta la lupa chiamata "Nerina"

## “Tutto esaurito” a monte Tezio

### Info-point e barbecue presi d'assalto dai perugini

che vegetazionali, faunistiche e naturalistiche del parco stesso. Per la mappa aggiornata dei sentieri rinviamo al sito web dell'associazione socio-culturale Monti del Tezio, nel quale si possono trovare anche informazioni sulle escursioni e le attività dell'associazione. Il Tezio è collegato con il Tevere, attraverso una rete sentieristica di un totale di 74 chilometri (52 per il Tezio e 24 per il Tevere), con un costo complessivo di circa 2 milioni di euro. La rete sentieristica

nel tempo ha assunto un valore importante per tutto il territorio comunale e anche per i comuni limitrofi; attualmente è meta costante di un gran numero di utenti che quotidianamente li percorrono. L'area è anche diventata un punto do-

ve organizzare incontri o iniziative di carattere ludico, sportivo e ambientale. Nel parco la specie dominante è la roverella, boschi misti di quercia e leccio, orniello, pinete miste a latifoglie di pino nero e leccio, a cui si accompagnano pinete miste di varie conifere quali pino domestico, pino nero, pino marittimo, cipresso e abete bianco. Si segnalano ginestra, ginepro, timo, fillirea, biancospino, sambuco e sorbo.

Il 28 ottobre del 2009, all'età di 17 anni e 5 mesi, è morta la lupa chiamata "Nerina", ospitata nell'area faunistica di Monte Tezio. Nerina era ospite dell'area faunistica dal 28 giugno 1992. Tra i mammiferi, accanto ai più diffusi insettivori e roditori ed alle specie più comuni di interesse venatorio quali cinghiali e lepre, rilevate alcune specie definite vulnerabili ed integralmente protette: ferro di cavallo maggiore (pipistrello), istrice, tasso e puzzola. Accertate almeno trenta specie diverse di passeriformi. Significativa presenza del rampichino e del picchio muratore così come della poiana e del nibbio bruno tra i rapaci diurni e dell'alocco e del barbagianni tra quelli notturni.

ve organizzare incontri o iniziative di carattere ludico, sportivo e ambientale. Nel parco la specie dominante è la roverella, boschi misti di quercia e leccio, orniello, pinete miste a latifoglie di pino nero e leccio, a cui si accompagnano pinete miste di varie conifere quali pino domestico, pino nero, pino marittimo, cipresso e abete bianco. Si segnalano ginestra, ginepro, timo, fillirea, biancospino, sambuco e sorbo.

Il 28 ottobre del 2009, all'età di 17 anni e 5 mesi, è morta la lupa chiamata "Nerina", ospitata nell'area faunistica di Monte Tezio. Nerina era ospite dell'area faunistica dal 28 giugno 1992. Tra i mammiferi, accanto ai più diffusi insettivori e roditori ed alle specie più comuni di interesse venatorio quali cinghiali e lepre, rilevate alcune specie definite vulnerabili ed integralmente protette: ferro di cavallo maggiore (pipistrello), istrice, tasso e puzzola. Accertate almeno trenta specie diverse di passeriformi. Significativa presenza del rampichino e del picchio muratore così come della poiana e del nibbio bruno tra i rapaci diurni e dell'alocco e del barbagianni tra quelli notturni.

L'ECLISSI

Sulla vetta  
a guardar  
la luna rossa



PERUGIA - Lo spettacolo ha interessato tutto il Belpaese la sera di mercoledì 15 giugno: l'ombra della Terra ha oscurato completamente il nostro satellite per un'ora e 40 minuti. L'eclissi è iniziata alle 20.30 circa, anche se è stata scarsamente visibile a causa delle ultime luci del crepuscolo. La fase della totalità è iniziata un'ora dopo, per raggiungere il massimo alle 22.12 circa. La Luna è uscita dal cono d'ombra della Terra intorno a mezzanotte.

Da monte Tezio si è potuto ammirare lo spettacolo in tutta la sua emozionante bellezza. La luna era rossa perché pur non essendo direttamente illuminata dai raggi solari, la luna riceve comunque una minima quantità di luce filtrata dall'atmosfera terrestre, assumendo la suggestiva colorazione. L'eclissi era "centrale", cioè il satellite è passato al centro del cono d'ombra del pianeta con una maggiore lunghezza dell'eclissi e un oscuramento più marcato.

